

VERBALE 13 luglio 2011 MOZIONE DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI
IN MERITO ALLA TASSA AUTOMOBILISTICA PER I MEZZI DESTINATI AL
TRAPOSTO PUBBLICO LOCALE

PERNIGOTTI

Non ci limitiamo alle critiche, ci adoperiamo anche per delle proposte che reputiamo concrete, anche se chiaramente per realizzarle e ottenere non è detto che sia così semplice e immediato. Non ci siamo inventati nulla ma abbiamo semplicemente ascoltato attentamente e, rispetto alle richieste che ci sono state fatte in commissione, personalmente ho verificato che altrove si fosse andati in questa direzione (per esempio nell'area milanese e lombarda). A tale proposito, dopo avere verificato che non c'erano proposte di questo tipo da parte della maggioranza, abbiamo pensato di produrle noi stessi. Certamente nulla ostava nella commissione, a seguito di quello che era stato detto da coloro che vi hanno partecipato, di produrre attraverso il presidente, in quel momento, un ordine del giorno per portare avanti questo discorso e sostenerlo laddove vi sono le persone che, effettivamente, possono in qualche modo dare seguito a questa nostra domanda.

Noi poniamo una richiesta alla regione che ci viene dal consiglio di amministrazione di ATP che abbiamo auditato. E noi, attraverso i tecnici della regione, chiediamo di verificare la possibilità di venirci incontro. Quindi non è che diciamo: "Vi obblighiamo a deliberare in questo senso". Considerato che abbiamo questa esigenza, ci impegniamo come consiglio e giunta nel senso di rendere evidente questa proposta, formalizzarla. certamente nel modo che l'assessore e il presidente riterranno più opportuni, per vedere se si può ottenere qualcosa, così come hanno ottenuto altri territori. Ci servirebbe per recuperare un po' di denaro fresco ed evitare balzelli, che noi paghiamo e poi ci vengono restituiti, cose bizantine di cui in Italia siamo tutti specializzati, al di là del colore politico di ognuno. Siccome questa proposta è stata fatta proprio nella commissione, perché non provare a fare qualcosa

di meglio? Non compete a noi, noi possiamo solo chiedere alla regione, però dobbiamo farlo. Se in commissione né l'assessore né altri abbiano abbozzato al fatto che queste richieste fossero già state effettuate (nel verbale non c'è traccia), forse abbiamo individuato uno spunto nuovo come opposizione partendo da un dato (il consiglio di amministrazione) per ottenere qualcosa di positivo. Poi provare non vuole dire riuscire, impegnarsi a verificare le possibilità non vuole dire obbligare qualcuno a prendere un'impegnativa specifica e di carattere vincolante. Si prova, è qualcosa che va a nostro vantaggio, che sarebbe ragionevole e di buonsenso. Si otterrà qualcosa? Non lo so, può darsi che la regione risponda picche, può darsi che, nel frattempo, da quando è stata formulata questa mozione, da aprile ad oggi, sia successo qualcosa. Abbiamo verificato che altrove hanno provveduto ad andare in questo senso, può darsi che però qualcosa in finanziaria ostacoli. Questo francamente non lo so, purtroppo, discutiamo ora le cose presentate ad aprile, può essere successo di tutto, né io sono nella condizione di potere conoscere tutte le norme e le leggi. Prendo, però, spunto da quello che è stato detto - e che ha detto anche la consigliera Oliveri - per fare qualcosa di positivo. È una proposta, non c'è una parola negativa, di critica nei confronti di qualcuno (forse del governo), pertanto mi piacerebbe che questa mozione fosse approvata perché l'impegnativa secondo noi sembra sensata.

Dopodiché, se, a seguito dell'approvazione, l'assessore preferisce non sviluppare questa impegnativa attraverso gli uffici, ma preferisce tornare commissione e audire i dirigenti della regione io non ho assolutamente alcun problema. Secondo me un'impegnativa che passa dal consiglio è di tipo politico, dopodiché la maggioranza ha la libertà di sviluppare il tema tornando alla commissione, perché i presidenti hanno la facoltà di tornare in commissione quando vogliono, senza il nostro assenso, oppure ha la possibilità, se lo ritiene opportuno, di sviluppare il tema semplicemente con i suoi uffici. Poi magari in questi due mesi di tempo ha già parlato con la regione ed è già arrivata a stabilire un sì, un no o un forse.

Ritengo pertanto che una mozione che non ha una connotazione negativa ma solamente positiva, rispetto ad una commissione che è già stata effettuata, dove i rappresentanti nel consiglio di amministrazione hanno dato loro questa idea, e noi l'abbiamo ripresa, possa essere votata. Si vota se si vuole richiedere qualcosa, un'impegnativa alla regione dal punto di vista politico, se c'è l'interesse. Se c'è questo interesse credo che la maggioranza avrà la possibilità di sviluppare l'argomento come meglio crede, anche perché a questo punto l'opposizione si ferma e non ha più alcuna possibilità. Non ha alcun potere, se non quello di verificare fra qualche mese se, a seguito della mozione, si è potuto sviluppare qualche frutto, cioè se si è riusciti ad andare in questa direzione, oppure per problemi ostativi, di carattere anche legislativo, nel frattempo è accaduto qualcosa per cui non si può andare in questo senso.

Si esprimerà la consigliera Oliveri che ha presentato la mozione, ma il mio punto di vista è che può essere tranquillamente votata. Se c'è una parola nell'impegnativa che induce la maggioranza e la giunta a considerare che non va bene, che bisogna cambiare qualcosa, credo che non abbiamo alcun problema a cambiare qualche parola. Però credo che non ci dovrebbe essere alcun problema a dare un voto positivo o negativo alla mozione, tenuto conto che non si tratta di una critica portata a qualcuno. Si tratta semplicemente di vedere se regione ha intenzione di venirci incontro per questa possibilità che ci sembrerebbe fattibile, non perché ce la siamo inventata noi ma perché l'abbiamo ripresa da un filo logico che è partito in commissione.

Pertanto concludo: lascio alla maggioranza e all'assessore la risposta su questa possibilità. Personalmente, mi auguro che possa essere votata favorevolmente, per poi seguire il percorso più logico che si intende farle prendere coerentemente con i nostri obiettivi, che sono di indirizzo politico generale. Dopo avere fatto un confronto in commissione con il consiglio di amministrazione, ci piacerebbe verificare questa direzione per ottenere un risultato positivo, che sarebbe un risparmio di balzelli non indifferente, anche in termini di risorse utili per la provincia